



RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO FEDERALE NEL QUADRIENNIO CONCLUSO

Cari Amici,

come sempre ritengo doveroso iniziare la mia relazione con i ringraziamenti per tutti coloro che mi hanno consigliato e contestato, supportato e sopportato in questi 4 anni di attività: i Consiglieri, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Comitati Regionali, la Segreteria Generale, la Giustizia Sportiva e tutto lo staff della Federazione.

Esaurita questa doverosa premessa, cercherò di affrontare gli argomenti con ordine e succintamente.

1. AMMINISTRAZIONE E BILANCI

La nostra gestione è iniziata nella seconda parte del 2012, dopo il Commissariamento, durante il quale, come sapete, le attività riguardavano solo l'ordinaria amministrazione.

La situazione che abbiamo ereditato era discreta dal punto di vista economico:

- Il bilancio 2010, approvato dai commissari, ha registrato una chiusura positiva.
- Quello del 2011, che abbiamo nostro malgrado dovuto approvare all'inizio del nostro mandato pur non avendo minimamente contribuito alla stesura, perché non approvato dai Commissari, è stato chiuso con un risultato positivo d'esercizio; questo è stato un atto di responsabilità votato a maggioranza in Consiglio Federale, che se non fosse stato approvato avrebbe messo la Federazione nelle condizioni di non poter proseguire il suo operato e di non diventare la realtà sportiva che è diventata oggi.
- Siamo riusciti a chiudere positivamente anche il 2012.

Le criticità più importanti riguardavano però la situazione finanziaria, poiché il cash flow presentava risultati alquanto negativi, tanto che il ricorso ai Fidi Bancari era molto elevato: 117.325 € a fine 2011 diventati 282.705 a fine 2012. Con inevitabili interessi passivi a carico della Federazione. Inoltre vi erano importanti e significativi ritardi nelle registrazioni contabili.

Il 2013 è stato un anno di transizione, abbiamo dato inizio ad un'attenta ed oculata gestione finanziaria e amministrativa per rilanciare la Federazione dopo quasi due anni di sola ordinaria amministrazione. Come previsto a breve termine l'esposizione bancaria sui Fidi è soltanto leggermente diminuita (248.604 € a fine 2013) e il bilancio si è chiuso con un leggero risultato negativo (31.042 €).

Sapevamo infatti che avremmo raggiunto risultati apprezzabili nel medio termine, risultati che hanno portato, nel 2014 all'annullamento dell'utilizzo dei Fidi per fine anno (4.497 €) e la chiusura di bilancio con un risultato positivo d'esercizio di più di 165.264 €.

Raggiunto questo importante obiettivo, abbiamo affrontato il 2015 e il 2016 più serenamente, mantenendo lo stesso rigore nel controllo dei costi e portando avanti alcune iniziative allo scopo di agevolare maggiormente ASD e tesserati: il mese bianco, la classifica delle ASD più meritevoli, il contributo alle ASD per i progetti di promozione del bridge, sia a livello nazionale che regionale, sono le più significative.

Inoltre il cash flow è tornato a essere positivo, con un saldo di fine anno pari a € 228.627 nel 2015 e a circa € 300.000 nel 2016.



Uno specifico aspetto nel controllo dei costi che ritengo valga la pena di sottolineare, perché è stato di primaria importanza nel consolidamento economico e finanziario della Federazione, riguarda i Contratti di Collaborazione: i costi, che ammontavano a 587.650 € nel 2011, sono passati a 346.817 € nel 2015 per raggiungere un valore previsto di chiusura per il 2016 di 277.550 €.

Il bilancio 2015 si è chiuso con un risultato d'esercizio positivo di € 30.253. Sia nel 2015 che nel 2016 tutti gli investimenti hanno potuto essere spesi dall'esercizio corrente portando il Fondo di Dotazione a 464.000 €.

Ritengo opportuno fornire delle delucidazioni in merito al Fondo di Dotazione: la FIGB, come tutte le Federazioni Sportive, è un Ente non a scopo di lucro ed eventuali risultati positivi di esercizio vengono postati nel Fondo di Dotazione. Da questo, tramite le note di variazione al budget di previsione dell'esercizio in corso, possono essere utilizzate le risorse necessarie o per coprire eventuali risultati negativi o per progetti di attività sportiva e promozionale, secondo quanto deliberato dal Consiglio Federale.

Come di norma nelle Federazioni del CONI e nel nostro stile di conduzione finanziaria, per il 2016 il budget di previsione è stato impostato secondo criteri di prudenza che prevedono cioè tutti i costi al massimo possibile e i ricavi al minimo conservativo, sui trend degli anni precedenti. Pertanto, nella sua stesura iniziale, il budget prevedeva un risultato d'esercizio negativo per circa 200.000 €, coperti dal Fondo di Dotazione.

In seguito, con le Note di Variazione successive al Budget in corso d'anno, il risultato d'esercizio, grazie ad una gestione sempre rigorosa dei costi, è migliorato fino a raggiungere una previsione a settembre di meno 144.000 €.

Negli ultimi mesi dell'anno vi è stato un ulteriore contenimento dei costi, ed abbiamo registrato maggiori ricavi che ci hanno portato a un risultato d'esercizio positivo per circa 56.000 €. Questo dato deve essere considerato ancora provvisorio, il bilancio infatti non è ancora chiuso e si chiuderà con il Consuntivo ad aprile, ma non è lontano dal dato definitivo, visti gli aggiornamenti ormai settimanali messi in opera dal nostro Settore Amministrativo.

Di seguito sono declinate le singole voci che portano a quel risultato:

- Maggiori ricavi per circa 151.000,00 €:
 - Tesseramento 14.900,00
 - Campionati 40.000,00
 - Tornei/Simultanei 9.000,00
 - Coni (contributo straordinario) 25.000,00
 - Contributi Enti regionali etc. 7.000,00
 - Incassi Comitati Regionali 40.100,00
 - Varie 15.000,00
- Minori costi per circa 49.000,00 €:
 - Rivista 5.000,00
 - Costi generali 7.000,00
 - Attività Funzionamento Regionale 19.000,00
 - Campionati 18.000,00

Un capitolo a parte riguarda la copertura dei rischi per i quali esistono i seguenti Fondi, presenti a bilancio 2015:



- Fondo di Dotazione 464.655
(già spiegato in precedenza)
- Fondi per Rischi e Oneri 173.069
(posizioni creditorie)
- Fondo TFR 316.628
(indennità di fine rapporto maturate e investite in polizza assicurativa)

Il Fondo TFR, il cui dato si riferisce al 31/12/2015, rappresenta l'ammontare delle quote maturate per ogni anno dai dipendenti dalla loro assunzione. Determinante ricordare che a copertura del Fondo TFR la Federazione ha in essere una polizza stipulata con le Assicurazioni Generali che ogni anno integra con la quota maturata. Questa forma di "risparmio coatto" permette alla Federazione di non rischiare sofferenze finanziarie sia nel caso un dipendente chieda un anticipo sul TFR sia nel caso di liquidazione per cessato rapporto lavorativo.

In conclusione, possiamo dire che la situazione generale della Federazione è più che florida, in quanto i costi sono sotto controllo, i ricavi presentano un continuo trend positivo ed abbiamo abbondanti coperture contro eventuali inaspettati "incidenti di percorso" dovessero accadere in futuro.

2. AFFILIAZIONI

Le ASD a inizio quadriennio erano 336, mentre a fine 2016 sono diventate 319.

La diminuzione del numero di ASD (anche se minima, circa il 5%) è da ricondurre a diversi fattori: difficoltà economiche, eccessivo numero di ASD presenti su realtà territoriali piccole (a questo proposito abbiamo sempre incentivato la politica degli accorpamenti, che consentono il mantenimento dei diritti sportivi), difficoltà in alcune realtà a promuovere corsi.

I Contributi alle ASD

Durante il quadriennio si è voluto prestare la massima attenzione al sostegno economico delle ASD, nostri interlocutori istituzionali, che rappresentano gli "avamposti" sul territorio e che sono di fatto il vero motore di tutto il nostro movimento sportivo.

Date le difficoltà di carattere economico, gestionale ed amministrativo che le ASD devono affrontare, l'obiettivo di incrementare sensibilmente i contributi in loro favore è stato sempre in primo piano e si è concretizzato in modo significativo già dal 2013.

Contributi alle ASD	
2012	€ 68.250,00
2013	€ 182.394,38
2014	€ 207.405,50
2015	€ 190.918,25
2016	circa € 223.000,00 (stima)

Queste cifre sono la somma di varie iniziative messe in atto nel quadriennio, tra le quali vorrei evidenziare alcuni specifici progetti, che hanno riguardato:

- i Progetti Speciali sia Regionali che Nazionali dedicati alla diffusione della nostra Disciplina;



- la Classifica Nazionale per ASD, introdotta nel 2014, che vede premiate in modo meritocratico le realtà che si sono contraddistinte nell'arco dell'anno;
- l'iniziativa del "mese bianco", sempre introdotta nel 2014, che prevede nel mese di dicembre l'esenzione delle quote federali per ogni tipologia di Torneo.

3. TESSERAMENTO

Il problema della diminuzione dei tesserati è da anni il più preoccupante all'interno della nostra Federazione, al quale abbiamo dedicato studi ed interventi mirati ad ottenere risultati nel medio-lungo periodo.

La tabella che segue (che non tiene conto dei doppi tesseramenti, delle tessere normali e delle tessere di Istruttori e Arbitri, che di fatto sono una doppia tessera intestata allo stesso soggetto) mostra la variazione percentuale, a partire dal 2005, di Agonisti, Ordinari, Allievi e del totale dei Tesserati.

Anno	Agonisti	Var. %	Ordinari	Var. %	Allievi	Var. %	Totale Tesserati	Var. %
2005	6.528		16.287		4.683		27.498	
2006	5.822	-10,81%	16.079	-1,28%	4.521	-3,46%	26.422	-3,91%
2007	5.522	-5,15%	16.354	+1,71%	4.496	-0,55%	26.372	-0,19%
2008	5.390	-2,39%	15.988	-2,24%	4.021	-10,56%	25.399	-3,69%
2009	5.128	-4,86%	15.713	-1,72%	4.013	-0,20%	24.854	-2,15%
2010	4.938	-3,71%	16.085	+2,37%	4.405	+9,77%	25.428	2,31%
2011	4.826	-2,27%	15.567	-3,22%	4.361	-1,00%	24.754	-2,65%
2012	4.380	-9,24%	15.576	+0,06%	3.805	-12,75%	23.761	-4,01%
2013	4.256	-2,83%	15.514	-0,40%	2.952	-22,42%	22.722	-4,37%
2014	4.084	-4,04%	14.933	-3,75%	3.401	+15,21%	22.418	-1,34%
2015	3.931	-3,75%	14.364	-3,81%	3.423	+0,65%	21.718	-3,12%
2016	3.869	-1,58%	14.150	-1,49%	3.869	+13,03%	21.888	+0,78%

La prima considerazione da fare è che il trend di diminuzione ha avuto inizio molti anni fa.

Nel 2013, primo anno del nostro mandato reduci dalle precedenti gestioni, non siamo riusciti a invertire la tendenza ed il trend ha toccato, sul numero totale dei Tesserati, il suo picco più alto (-4,37%).

Gli interventi apportati successivamente sono partiti dalla considerazione che l'età media dei tesserati era sempre più elevata, per cui gli sforzi maggiori sono stati destinati ad ottenere un ricambio generazionale, attraverso un'opera massiccia di proselitismo, basata su due principi fondamentali:

- liberalizzare il Settore Insegnamento, impostando un programma rivolto a fasce di età media decisamente inferiore: sono nati quindi in molte realtà i corsi gratuiti riservati agli Under 35, con risultati alterni, nelle varie realtà territoriali, ma nel complesso decisamente positivi;



- determinare le linee guida sulla diffusione del bridge nelle scuole, dedicandosi particolarmente ai Licei e alle Università, ottenendo il riconoscimento del Bridge come disciplina curriculare con assegnazione anche di crediti formativi (dei numeri e dei dati relativi a questo specifico settore parlerò più avanti).

Grazie a questi sforzi finalmente nel 2016 siamo riusciti non solo ad invertire il trend negativo, ma ad ottenere un aumento globale dei tesserati, che seppur minimo, dimostra nei fatti che sia intrapresa la strada corretta per un rilancio del nostro movimento. Inoltre l'età media dei nostri tesserati, che era di 62 anni, è scesa leggermente sotto la soglia dei 60.

È chiaro che il maggiore apporto a questa inversione di tendenza è dato dall'incremento del numero di tesserati allievi, ma ciò è spiegato dalle scelte mirate intraprese dal Consiglio Federale, che sono certo porteranno naturali benefici nei prossimi anni anche nelle altre tipologie di tesseramento.

4. SETTORE SCUOLA

L'Insegnamento

Come già anticipato, si è deciso di liberalizzare il settore. Pur tutelando l'Albo Istruttori, che negli ultimi quattro anni è cresciuto del 14%, abbiamo permesso di agire liberamente a chiunque volesse intraprendere iniziative legate alla diffusione della nostra disciplina.

La normativa in essere consente a un tesserato di fare domanda, proponendo un progetto di insegnamento anche al di fuori di una ASD. L'unico impegno è quello di trasmettere l'elenco degli Allievi iscritti e di sostenere entro 12 mesi un esame di abilitazione all'Albo, presso la propria regione o alla prima sezione di esame in occasione di Campionati o Stage a Salsomaggiore.

Questa iniziativa ha dato risultati estremamente incoraggianti e positivi.

I Campionati Allievi

Per incrementare la partecipazione ai Campionati Allievi e Pre-Agonisti, si è deciso di ridurre a tre giorni la durata dei due Campionati (Open/Femminile e Misto) e di instaurare la Quarta Categoria.

Queste scelte hanno avuto un successo ben superiore alle attese e i numeri di incremento di partecipazione dal 2013 al 2016 lo dimostrano:

- Coppie Open e Femminile: + 127%
- Coppie Miste: + 264%
- Squadre Open e Femminile: + 60%
- Squadre Miste: + 139%
- Coppie Terza e Quarta Categoria: + 73%
- Squadre Terza e Quarta Categoria: + 73%

Le Scuole

Prima abbiamo accennato al fatto che nel quadriennio molti sforzi ed investimenti siano stati destinati all'inserimento della nostra Disciplina in ambito scolastico e universitario.

I numeri ancora una volta testimoniano che la scelta è stata quanto mai opportuna, in quanto il numero è più che quintuplicato dal 2013 (12 Istituti) al 2016 (64 Istituti fra Università e Scuole).



È bene precisare che, per favorire l'inserimento della nostra Disciplina in questi ambiti, la Federazione si fa carico dei costi dell'Istruttore, dando tutto il supporto necessario in ogni fase dei progetti.

Voglio sottolineare anche che, tra le Università che hanno siglato accordi e protocolli d'intesa con la nostra Federazione, si possono rilevare nomi di grande prestigio, come il Politecnico di Milano e di Torino, la Link University e la LUISS di Roma, le Università di Bologna, di Catanzaro di Cassino e molte altre.

Altro risultato degno di nota è che si è cominciato in alcuni Licei a considerare il bridge come disciplina curriculare, vale a dire che è diventato una vera e propria materia: ad esempio nel Liceo Beccaria di Milano il corso di bridge è inserito al mattino, con due ore settimanali, nelle prime classi del Liceo Classico.

5. RAPPORTI CON IL CONI

Nel quadriennio appena concluso la Federazione Italiana Gioco Bridge ha goduto di grande attenzione e rispetto presso il CONI, soprattutto perché ho avuto il privilegio di far parte del Consiglio Nazionale, cosa che mi ha permesso di intervenire puntualmente su ogni questione e di avere immediato riscontro per tutte le problematiche di interesse per la nostra Disciplina.

Tutti ricorderanno la questione delicata relativa al certificato medico, che sembrava un obbligo imprescindibile anche per i nostri tesserati Ordinari, ma che alla fine è stato risolto brillantemente in collaborazione con le Federazioni Dama e Scacchi e con il supporto tecnico di tutta la dirigenza del CONI.

Un ulteriore vantaggio derivato dai buoni rapporti con il CONI è stato quello di avere a disposizione gratuitamente dal 2013 la nuova sede del Comitato Regionale Lazio, costituito da quattro stanze presso lo Stadio Olimpico di Via dei Gladiatori in Roma, comprensive di tutti i costi di gestione, consentendo di fatto un considerevole risparmio per FIGB.

Inoltre abbiamo ottenuto l'adeguamento alle Federazioni Nazionali dei contributi inerenti all'organizzazione di manifestazioni internazionali patrocinate dalla nostra Federazione sul territorio italiano e per il 2016, conseguenza della chiusura in attivo del Bilancio CONI e CONI Servizi, vi è stato un contributo straordinario per tutte le componenti del mondo delle DSA.

È rimasto però ancora incompiuto un obiettivo, che avremmo voluto perseguire e raggiungere entro il 2016 e che avrebbe segnato una svolta epocale nel percorso di crescita della nostra Federazione, iniziato nel 1993, anno del nostro ingresso nel CONI, cioè il passaggio da Disciplina Sportiva Associata (DSA) a Federazione Sportiva Nazionale (FSN).

In questi quattro anni è stato intrapreso un percorso importante, che ci ha visti protagonisti all'interno del Consiglio Nazionale e che è stato fortemente voluto dal Presidente Malagò.

Nell'ottica della riorganizzazione e del riassetto del sistema sportivo italiano, si è messa a punto una proposta di regolamento, grazie al quale eventuali richieste di passaggio da DSA a FSN non siano valutate su parametri soggettivi, come accaduto purtroppo in passato, ma siano accolte o respinte sulla base di criteri e requisiti di carattere oggettivo e meritocratico.

Il Direttivo delle DSA, con il benestare del Presidente Malagò, ha definito le tempistiche per l'entrata in vigore ufficiale del regolamento, prevista per giugno 2017; pertanto ritengo che in pochi mesi si possa



essere in grado di presentare istanza di riconoscimento, in quanto abbiamo già verificato che i nostri parametri soddisfano abbondantemente i criteri definiti dal nuovo regolamento, tenuto conto anche della grande considerazione che la dirigenza e la Giunta del CONI nutrono nei confronti del nostro movimento sportivo.

Nell'ultimo Consiglio Nazionale svoltosi il 13 febbraio scorso, il Presidente del CONI ha annunciato che nei punti programmatici prioritari per il prossimo quadriennio olimpico vi è la volontà di mettere mano alla rivisitazione degli Statuti Federali per i molti punti ormai obsoleti, aspetto che riscontra favori unanimi, compreso il mio ovviamente, ed in particolare in relazione alle modalità di espressione di voto per le Assemblee elettive.

6. NAZIONALI

Non è stato un quadriennio trionfale per le rappresentative della nostra Federazione, tuttavia abbiamo raggiunto alcuni risultati di alto livello e di assoluto prestigio.

Le vittorie a livello mondiale sono state:

Campionato Mondiale a squadre	Squadra Open	Bali , Indonesia 11-29 settembre 2013	1° posto medaglia d'oro
Campionato Mondiale Giovanile	Squadra Youngsters (Under 20)	Salsomaggiore, Italy 3 - 13 agosto 2016	1° posto medaglia d'oro
Campionato Mondiale Giovanile	Coppie Junior: Di Franco - Zanasi	Atlanta, USA 11-23 agosto 2013	1° posto medaglia d'oro
Campionato Mondiale Giovanile	Coppie Girls: Botta - Chavarria	Atlanta, USA 11-23 agosto 2013	1° posto medaglia d'oro

Altri podi raggiunti:

14th World Bridge Youth Congress	Squadra Girls	Tajching, Cina 27 luglio-7 agosto 2012	3° posto medaglia di bronzo
6th European Open Championship	Squadra Femminile	Ostenda, Belgio 15-29 giugno 2013	3° posto medaglia di bronzo
6th European Open Championship	Squadre Open (Breno Zaleski)	Ostenda, Belgio 15-29 giugno 2013	2° posto medaglia d'argento
6th European Open Championship	Squadre Senior (Bardin)	Ostenda, Belgio 15-29 giugno 2013	3° posto medaglia di bronzo
24th European youth Championship	Squadra Girls	Wroclaw, Polonia 11-21 luglio 2013	3° posto medaglia di bronzo

A queste possiamo aggiungere anche le quattro prestigiose vittorie nella Champions' Cup della squadra Lavazza (G.S. Allegra di Torino) nel 2012, 2013, 2014 e 2015.

7. EVENTI INTERNAZIONALI

Quando si parla di bridge a livello internazionale, non si può fare a meno di ricordarsi che dall'estate del 2015 il nostro mondo è stato sconvolto dal più grande scandalo mai avvenuto nella nostra storia.



Parlo ovviamente del “cheating scandal”, iniziato dal giocatore norvegese Boye Brogeland, che ha denunciato alcuni casi all’interno del giro di coppie di livello internazionale.

Premesso che, personalmente, non ho condiviso le modalità di denuncia dei gravi fatti accertati attraverso lo studio dei video raccolti da Brogeland, avrei ritenuto opportuno e corretto che tale materiale fosse stato inviato alle Federazioni Internazionali e a quelle Nazionali degli atleti coinvolti e agli Organi di Giustizia Sportiva competenti.

Il rischio, che in parte si è concretizzato, era quello a mio avviso di inquinare ed infangare l’intero nostro Sport a livello mediatico, invece che perseguire le coppie che si sono rese tristemente protagoniste di allora presunti illeciti sportivi.

Questo scandalo ci ha colpito per fortuna solo parzialmente, perché l’unica coppia italiana coinvolta è stata quella composta da Fulvio Fantoni e Claudio Nunes, peraltro ormai da anni monegaschi, ma pur sempre tesserati anche in Italia e componenti in più occasioni in passato della nostra Nazionale, che frequentavano regolarmente alcuni dei nostri Campionati Italiani.

Ciò nonostante è stata una vicenda triste e, senza temere smentite, la pagina più nera internazionale per il nostro Sport. Penso che tutti voi conosciate l’iter giudiziario nazionale ed internazionale che ha portato alle condanne nei confronti di tutti i giocatori coinvolti.

I nostri Organi di Giustizia e quelli del CONI sono stati impegnati, in un procedimento complesso e delicato, per i tre gradi di giustizia previsti. Inoltre, dopo il ricorso al TAR dei tesserati Fantoni-Nunes, la terza sessione ha respinto il “cautelare” dichiarando di fatto infondate le richieste di risarcimento dei ricorrenti. La vicenda non è ancora conclusa, siamo in attesa che il TAR fissi l’udienza per discutere il “merito” del procedimento, se i ricorrenti decidessero di proseguire.

Comunque termini questa vicenda il vero sconfitto è il Bridge; per questo motivo penso sia doveroso prendere in considerazione, come abbiamo già cominciato a fare, sia l’ipotesi della restituzione dei titoli che dotarci di tutti gli strumenti tecnologici necessari per contrastare in modo fermo e deciso il fenomeno di “cheating”, per garantire a tutti gli appassionati e gli atleti del nostro Sport la regolarità delle gare.

Gli Eventi

Durante il quadriennio si è lavorato intensamente per l’organizzazione di eventi internazionali in Italia, che portano indiscutibili ritorni di immagine e di visibilità per il nostro Paese e per la nostra realtà, divenendo allo stesso tempo una ulteriore fonte di indotto turistico, ma al tempo stesso comportano un pesante impegno sia relazionale che operativo.

Nel 2014 a Milano, presso la sede della Federazione, si è svolta la Champions’ Cup. In quell’occasione, nella giornata conclusiva, siamo stati ospiti in diretta negli studi di SkySport, emittente che ha mostrato grande interesse e attenzione per la nostra Disciplina.

Nel 2016 abbiamo ospitato a Salsomaggiore Terme i World Youth Championships, suddivisi nelle quattro categorie previste, con 33 nazioni presenti provenienti da tutto il mondo. Un successo organizzativo e una vetrina mediatica non indifferente, suggellata dalla conquista di una straordinaria medaglia d’oro nella categoria Under 20.

Nel 2017 ospiteremo a Montecatini Terme l’ottava edizione dello European Open Bridge Championships. Si tratta indubbiamente dell’appuntamento di maggiore richiamo del calendario agonistico internazionale. Due intense settimane, con tutte le competizioni a coppie e a squadre aperte



ad ogni tipo di formazioni, che offrirà l'opportunità a tutti i nostri tesserati di un confronto sportivo ed agonistico di grande prestigio, con il vantaggio di giocare in casa.

8. CONCLUSIONI

Sono stati quattro anni e mezzo intensi, gratificanti, a volte difficili ma sempre emozionanti. Grazie a Voi sono cresciuto come uomo e come dirigente sportivo.

Ritengo sia corretto e doveroso ammettere che siano stati commessi errori, di cui mi prendo in prima persona ogni responsabilità, che vi siano criticità nel nostro mondo che debbano essere seriamente affrontate e risolte.

Ciò premesso appare chiaro ed evidente che la politica, le linee guida tracciate, le iniziative intraprese da questa gestione abbiano ottenuto egregi risultati sul piano finanziario, amministrativo e gestionale. Che inoltre si sia intrapresa la strada corretta anche nella diffusione e nel proselitismo, i numeri ed i dati del 2016 ci confortano e confermano che abbiamo iniziato a risalire la china anche in termini di aumento dei tesserati.

Concludo la relazione sul quadriennio olimpico 2013/2016 ringraziando ancora di cuore tutte le componenti ed il personale della Federazione, i Presidenti e Delegati delle realtà periferiche, i Presidenti ed i Consigli Direttivi delle ASD e tutti i tesserati.

Il Presidente Federale
Giovanni Medugno

Roma, 25 febbraio 2017